

camente, e portando abiti regj gioiellati per vestire il re Enrico e altri principali della corte, fino al numero di sedici, il giorno designato per il suo spozalizio; quali spese ascendono a quantità eccessiva. Ma io di più n' ho saputo un segno, che mi par necessariamente dimostrativo della profusa splendidezza sua di quel tempo; e questo è che nelli conti che furono tirati in resto, quando fu sua eccellenza per partirsi di Fiandra, andava quella debitrice di scudi seicento cinquantaquattro mila, parte de' quali pagò con le taglie che aveva avuto dai prigioni, con una porzione che ebbe della dote, e con il donativo che gli diede al partir suo il re Filippo; ma con tutto ciò non restarono saldati i detti conti.

Nelle udienze stà sua eccellenza molto attenta; nel rispondere, e in ogni negozio è di pochissime parole, e allora manco quanto più è pigliato all' improvviso; però nelle cose che gli sono in qualche parte note si dimostra molto accorto, come è in fatti. Fugge li negozj fastidiosi quanto può, offendendosi l' animo suo estremamente da quelli; ma all' incontro è di grandissima voglia di operare quelle cose che lo dilettono, come o guerre o quello che dipenda da quelle: onde avrà inteso la serenità vostra dalle mie lettere, come da questo desiderio suo così pronto sia sua eccellenza in qualche sua azione trascorso forse troppo, come fece nella venuta di quelle fuste d' Algeri presso a Villafranca.

Soprammodo si compiace di galere e cose di mare, anco più che di quelle di terra; onde si vede ch' egli stà più volentieri a Nizza che altrove, ed ha posto maggior ordine alle sue galere, che alle fortezze, ordinanze e cavallerie (alle quali cose ha però opinione di dar qualche buona forma), e mi ha mostrato molto affettuo-